Imprese e occupazione, Siracusa cresce più della media nazionale: nona in Italia

La provincia di Siracusa si distingue nel panorama economico nazionale per la crescita del tessuto imprenditoriale e dell'occupazione. Tra il 2014 e il 2024 le imprese attive sono aumentate del 15,8%, mentre gli addetti hanno registrato un incremento del 28%. Risultati nettamente superiori alle rispettive medie nazionali, ferme all'8,9% per le imprese e al 17,2% per l'occupazione.

A fotografare l'andamento è uno studio dell'Area Studi e Ricerche della CNA, elaborato su dati Istat, che colloca Siracusa al nono posto in Italia in entrambe le graduatorie, su un totale di 103 province analizzate.

Un risultato che assume ulteriore rilievo se si considera che Siracusa rientra nel ristretto gruppo di sei province italiane capaci di entrare contemporaneamente nelle prime dieci posizioni per crescita delle imprese e degli addetti. Insieme al territorio aretuseo figurano Napoli, Caserta, Milano, Ragusa e Salerno. Siracusa e Ragusa sono inoltre le uniche province siciliane presenti in entrambe le classifiche, confermando il dinamismo del Sud-Est dell'Isola.

Numeri che raccontano non soltanto un aumento delle attività economiche, ma anche una maggiore capacità del sistema produttivo locale di generare occupazione.

"Siracusa è tra le sei province italiane nelle prime dieci posizioni sia per crescita delle imprese sia per occupazione. È il risultato del lavoro quotidiano di artigiani e piccoli imprenditori", sottolinea la presidente di CNA Siracusa, Rosanna Magnano. "Ora Regione e Governo facciano la loro parte: credito accessibile, infrastrutture e meno burocrazia".

In particolare, CNA Siracusa sollecita la Regione Siciliana a rafforzare gli strumenti di garanzia per facilitare l'accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese e a semplificare le procedure autorizzative, spesso considerate un ostacolo alla realizzazione di nuovi investimenti e ai programmi di ampliamento aziendale.
C'è poi un dato che, secondo il segretario territoriale Gianpaolo Miceli, merita particolare attenzione: gli addetti sono cresciuti quasi il doppio rispetto al numero delle imprese. "In dieci anni la dimensione media delle aziende siracusane è aumentata di circa il 10%. Non solo nuove aperture, quindi, ma imprese che si consolidano e creano lavoro".
Una lettura che restituisce un quadro positivo, ma che non autorizza a considerare conclusa la partita dello sviluppo. Come evidenzia lo stesso studio nazionale, infatti, l'aumento del numero delle imprese non coincide necessariamente con un rafforzamento della struttura economica di un territorio. Soprattutto in un contesto produttivo caratterizzato dalla presenza prevalente di micro e piccole aziende, la sfida è trasformare la crescita quantitativa in maggiore solidità, produttività e capacità di investimento.
A livello nazionale, la graduatoria vede Napoli in testa per incremento delle imprese, con il 19,7%, e Milano per crescita degli addetti, con il 43,2%. Siracusa, con il suo doppio nono posto, si ritaglia dunque una posizione di rilievo, offrendo un segnale incoraggiante sulle potenzialità del sistema economico locale. Resta da capire quanto questo dinamismo riuscirà a tradursi in uno sviluppo strutturale e duraturo.